

PIANO URBANISTICO COMUNALE



**ASCOLTARE IL
TERRITORIO**

**UN PERCORSO DI URBANISTICA
PARTECIPATA PER COSTRUIRE
SCELTE CONDIVISE**



Comune di Sant'Ilario d'Enza

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

L'approfondita conoscenza del proprio territorio è la condizione iniziale per poter affrontare seriamente la sua pianificazione urbanistica.

Allo stesso tempo, il contatto con le sensibilità e gli orientamenti comuni dei cittadini che quel territorio lo vivono, è la condizione per fare scelte consapevoli, comprensibili e condivise. Siamo partiti da questi presupposti, rendendoli l'essenza del nostro metodo di lavoro, per poter affrontare con serenità, ma anche con risolutezza, le molteplici opzioni che si hanno di fronte quando si affronta la redazione di un nuovo piano urbanistico generale, con l'intento di prefigurare come potrebbe e dovrebbe essere il nostro territorio nei prossimi vent'anni all'interno di un contesto intercomunale ed interprovinciale.

Il PSC approvato dal Consiglio Comunale di Sant'Ilario d'Enza nel marzo 2015 è stato fortemente caratterizzato da un'ampia partecipazione di cittadini, imprese e forze sociali, attraverso un lavoro durato oltre quattro anni, che ha consentito a tutti di poter esprimere le proprie opinioni, critiche e aspirazioni. Un percorso che ha testimoniato in modo gratificante la vivacità culturale e politica di questa comunità, che ha sentito l'esigenza di contribuire davvero al lavoro da fare e alle scelte da compiere, spendendo tempo ed energie in un confronto vero e utile. Ne è uscito un ventaglio prezioso di proposte e di valutazioni, che anziché disperdersi nelle differenze ha trovato un proprio comune denominatore, una visione comune, poi confluita nei contenuti del PSC.

I punti qualificanti del piano, che derivano da un'approfondita riflessione sull'evoluzione dei futuri scenari di sviluppo dei bisogni locali inquadrati in un contesto più generale, sono la preservazione e la valorizzazione delle risorse ambientali nelle sue accezioni più ampie, con particolare attenzione alla vocazione della produzione agricola finalizzata alla sostenibilità alimentare, che si realizza concretamente attraverso il "consumo zero di suolo". Il PSC riconosce il suolo agricolo come patrimonio della comunità e come elemento qualitativo funzionale al suo sviluppo, tanto da sancire questa

valenza all'interno del nuovo Statuto Comunale. Nel piano non viene infatti prevista nessuna nuova area edificabile di espansione, né residenziale, né industriale, né commerciale, contenendo pertanto gli abitati di S. Ilario e della frazione di Calerno all'interno degli attuali confini già urbanizzati. Come diretta conseguenza di questa scelta politica forte, il PSC sposta completamente le opportunità di crescita qualitativa, e le risposte alle esigenze di sviluppo della comunità, verso la riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso incentivi che rendano più conveniente intervenire sui fabbricati esistenti, premiando la riqualificazione energetica e antisismica degli stessi.

Gli altri principali obiettivi del Piano Strutturale puntano con forza al miglioramento della qualità degli spazi pubblici di aggregazione e alla riorganizzazione territoriale dei servizi collettivi. Inoltre la pianificazione delle politiche locali viene integralmente inserita in un quadro sovracomunale che guarda all'intera Val d'Enza, un'area a cavallo tra due province, e ai limitrofi Comuni di Campegine e Gattatico, con particolare riferimento alla mobilità ferro-gomma-ciclabile, al ruolo della Stazione di S. Ilario e alla concentrazione delle attività produttive nel polo industriale del casello autostradale. Un piano urbanistico comunale frutto di un confronto collettivo dialettico e consapevole, che ha l'ambizione di essere un'approfondita lettura della storia di questo territorio e contemporaneamente il progetto del suo futuro.

IL SINDACO
MARCELLO MORETTI



L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
DANIELE MENOZZI



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(dal 2004 al 2014)
GIORDANO COLLI



Comune di Sant'Ilario d'Enza

GRUPPO DI LAVORO

Marcello Moretti, Sindaco del Comune

Giordano Colli, Assessore all'Urbanistica del Comune (fino al luglio 2014)

Daniele Menozzi, Assessore alla Pianificazione Territoriale (da luglio 2014)

Responsabile del progetto

arch. Federica Bertoletti, referente ufficio Urbanistica del Comune

Progettisti del Piano Urbanistico Comunale

arch. Raffaella Bedosti

arch. Francesco Sacchetti

arch. Federica Bertoletti

Studi geologici e microzonazione sismica

dott. geol. Giorgio Neri e Marco Rogna, studio Ambiter srl Parma

Studi archeologici e carta potenzialità archeologica

dott. Ivan Chiesi e dott.ssa Paola Mazzieri, AR/S Archeosistemi soc. coop

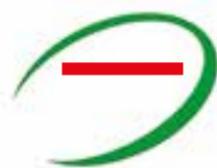
Ideazione, conduzione, grafica e pubblicazione percorso di partecipazione:

arch. Federica Bertoletti

dott. Andrea Panzavolta, Form_attiva

dott. Marco Aicardi, Form_attiva

Svetlana Pavliuc, ufficio Urbanistica del Comune



Comune di Sant'Ilario d'Enza

 **Regione Emilia-Romagna**
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

INDICE

pag. 1 Cos'è un piano urbanistico

pag. 4 Il disegno del territorio. Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza

pag. 5 Il metodo di lavoro

pag. 6 Il progetto Ascoltare il territorio

pag. 9 Fase 0 - L'avvio del progetto

La mostra

pag. 11 Fase 1 - il Quadro conoscitivo

Ascolto e interviste

pag. 13 Fase 2 - il Documento Preliminare e lo Statuto del territorio

I tavoli tematici

pag. 21 Fase 3 - Il PSC, il RUE e le Linee Strategiche verso Il Piano Operativo Comunale

La camminata e il laboratorio OST

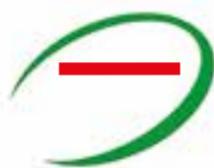
I laboratori del POC

pag. 26 Le scelte

Lo Statuto del territorio

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Riferimenti e ringraziamenti



Comune di Sant'Ilario d'Enza

 **Regione Emilia-Romagna**
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

COS'È UN PIANO URBANISTICO

La legge regionale n. 20/00 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, entrata in vigore nell’aprile del 2000, è stata tra le prime norme, nel più generale processo di rinnovamento dei testi legislativi regionali, ad innovare profondamente il sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica. Il Piano Regolatore Generale (PRG), **unico strumento** di governo dell’uso e delle trasformazioni del territorio da parte dell’Amministrazione Comunale, derivante dall’impianto normativo della legge urbanistica generale n° 1150/42, viene cancellato e sostituito **da più livelli di piano** a scala comunale. Nella nuova disciplina, il “**piano urbanistico comunale**” articola i propri contenuti in tre strumenti:

- **il Piano Strutturale Comunale (PSC)** a contenuto strategico e strutturale e riguardante l’intero territorio comunale;
- **il Piano Operativo Comunale (POC)**, a contenuto attuativo e riguardante le sole parti di territorio da sottoporre a trasformazione nell’arco di un quinquennio;
- **il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)**, a contenuto regolamentare e normativo.



PSC 2015. Carta di Piano Strutturale Comunale

La necessità di definire un **doppio livello** di pianificazione comunale, **strutturale e operativo**, risponde alla esigenza di ricomprendere all’interno di un unico sistema di pianificazione coerente, differenti requisiti e funzioni che i piani urbanistici devono possedere:

- **la “componente strutturale”**, e quindi l’identificazione delle permanenze ed invariante geografico-ambientali, i relativi vincoli di tutela, il sistema delle reti infrastrutturali, le principali localizzazioni degli ambiti d’espansione o di trasformazione;
 - **la “componente operativa”** che identifica gli interventi di trasformazione e di riqualificazione concretamente programmabili in un arco di tempo ben definito.
- I due livelli rispondono quindi a tempi di programmazione differenti. Il “**Piano Strutturale**” è orientato su **tempi medio-lunghi** poiché esplicita elementi invariante o la cui modificazione significativa richiede tempi lunghi e, di norma, la concertazione di più soggetti istituzionali.

Se il piano strutturale è chiamato a definire gli assetti, le condizioni e le possibili opzioni, il “**Piano Operativo**” è destinato a sostenere le iniziative, la promozione e il governo delle principali trasformazioni territoriali realizzabili in un **tempo di breve periodo** (*spesso la durata di un mandato amministrativo, per questo viene anche denominato “piano del Sindaco”*), all’interno di un quadro di condizioni complessivamente espresso dal piano strutturale. Il Piano operativo deve essere opportunamente dimensionato sulle risorse effettivamente disponibili e concretamente attivabili e sulla base di rigorose valutazioni di fattibilità, che devono essere considerate



e sviluppate fin dal primo momento di formazione del piano.

Infine, la componente regolamentare, il **Regolamento urbanistico edilizio (RUE)**, definisce e precisa il trattamento delle trasformazioni minori nel patrimonio edilizio esistente definendo il quadro dei diritti edificatori e delle destinazioni d’uso nel territorio consolidato (urbano e rurale).



COS'È UN PIANO URBANISTICO

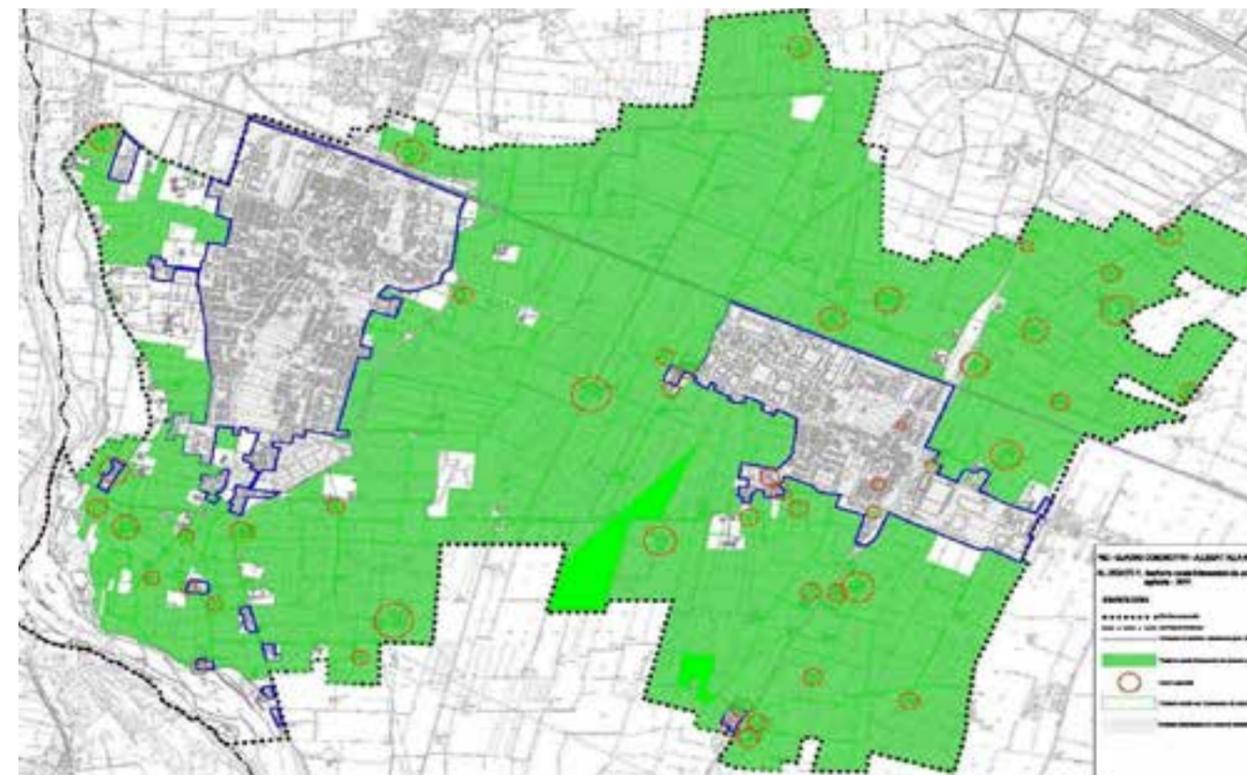
Nella prima fase di implementazione del nuovo piano urbanistico, la **Giunta Comunale** elabora tre documenti da presentare alla Conferenza di Pianificazione d' avvio del processo:

1. **il Quadro Conoscitivo**
2. **il Documento Preliminare del PSC**, contenente le scelte strategiche e di assetto del territorio
3. **la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT/VAS)** con riferimento alle scelte contenute nel Documento Preliminare.

1. **Il Quadro Conoscitivo** è il documento che restituisce la lettura del territorio oggetto di studio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano. Si compone di un elaborato scritto (relazione ecc.), di cartografia tematica ed un repertorio fotografico.

2. **Il Documento preliminare del PSC** è un atto di contenuto pianificatorio di competenza della Giunta comunale che individua gli obiettivi generali e strategici verso cui orientare le scelte di piano.

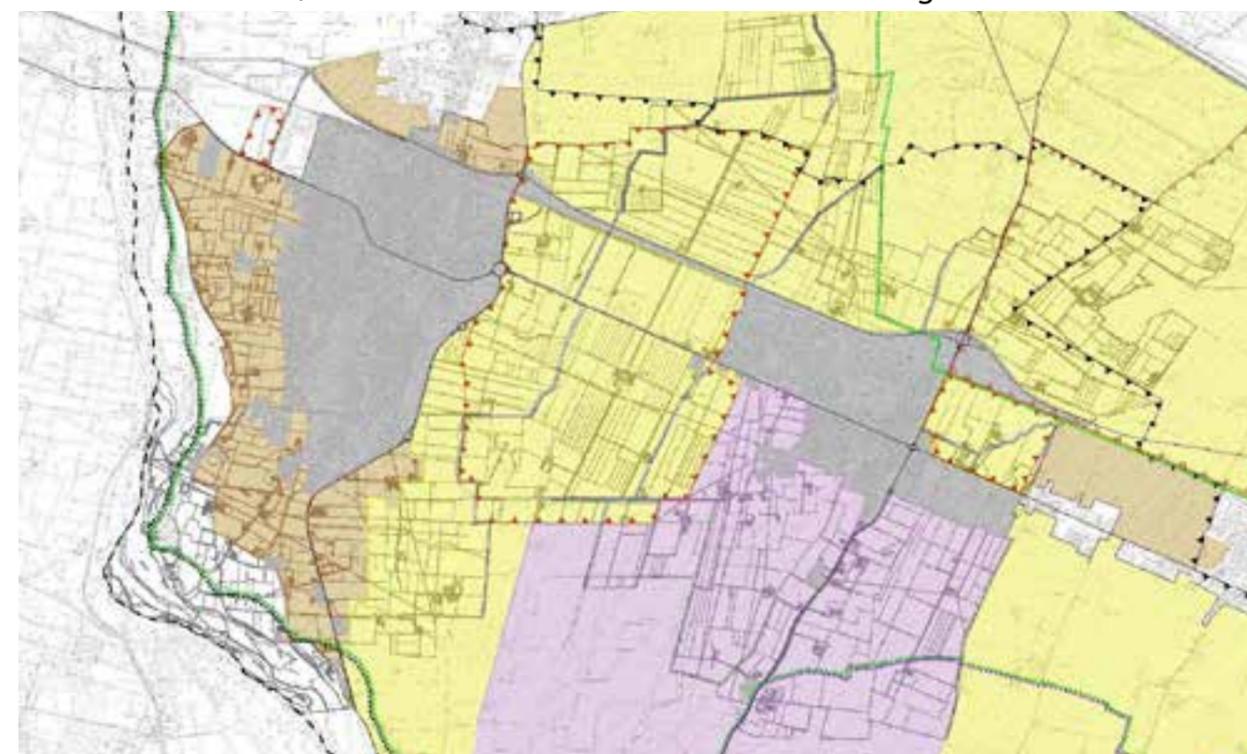
3. **La Valsat/Vas** è l'elaborato (parte integrante del piano urbanistico) in cui sono individuati, descritti e valutati i potenziali impatti che le scelte operate dal piano stesso possono comportare. Nello stesso documento sono indicate anche le misure idonee per impedire tali impatti (qualora negativi), per mitigarli o compensarli.



Quadro conoscitivo. Censimento aziende agricole



Le aree di trasformazione a Sant'Ilario e Calerno



Il Territorio Rurale. Ambiti agricoli



Comune di Sant'Ilario d'Enza

COS'È UN PIANO URBANISTICO

Con la convocazione della **Conferenza di Pianificazione** si apre la fase della concertazione istituzionale. Il Comune presenta i documenti di pianificazione elaborati e raccoglie i contributi integrativi, interpretativi e valutativi forniti dai soggetti partecipanti alla Conferenza.

La Conferenza si chiude con un documento conclusivo contenente le valutazioni degli enti partecipanti cui può seguire l'eventuale Accordo di pianificazione con la Provincia, come previsto dalla LR 20/00.

Il Comune, tenendo conto delle determinazioni della Conferenza e di quanto contenuto nell'Accordo di Pianificazione, elabora il Piano Strutturale Comunale e procede alla sua adozione in Consiglio Comunale (congiuntamente al RUE).

Il PSC entra nella sua fase di pubblicazione e, entro 60 giorni, **possono presentare Osservazioni solo:**

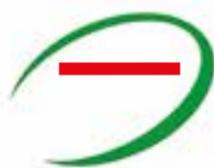
- gli Enti e organismi pubblici;
- le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela d'interessi diffusi;
- i cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Il RUE segue il medesimo iter di pubblicazione ma, a differenza del PSC, **chiunque può formulare Osservazioni.**

Contestualmente, la Giunta provinciale ha 120 giorni (che si riducono a 60 gg. se è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione) per esprimere le proprie Riserve.

Il Comune controdeduce alle Osservazioni ed alle Riserve presentate, acquisisce, se necessario, l'Intesa provinciale in merito alla conformità del Piano agli strumenti sovraordinati ed **approva il PSC e il RUE in Consiglio Comunale.**

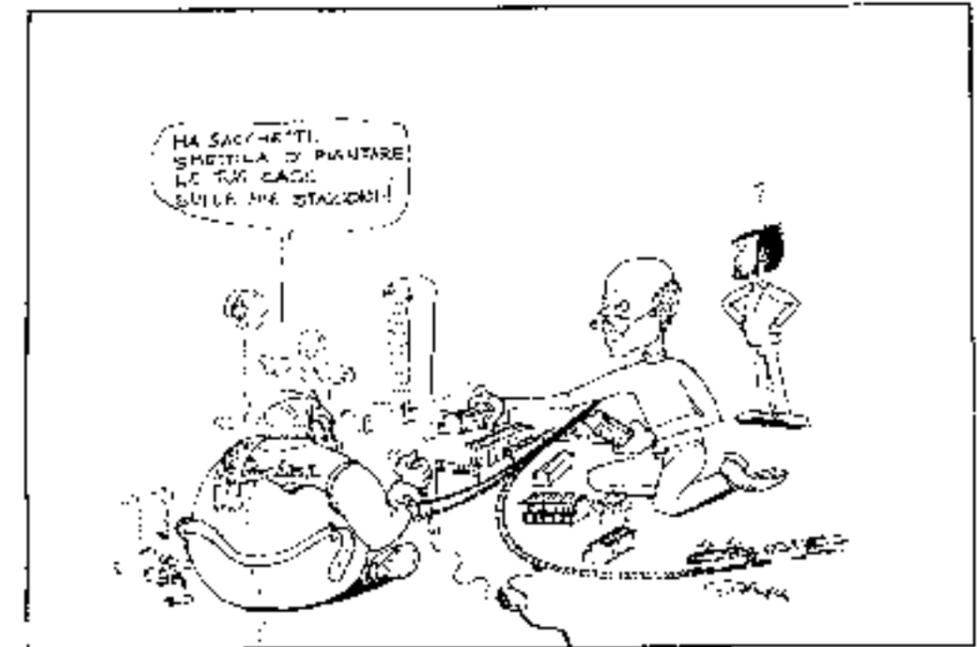
Il PSC ed il RUE approvati costituiscono il quadro normativo di riferimento del Comune da cui avviare tutte le azioni di governo del territorio. Il POC viene elaborato, di prassi, a conclusione del percorso di definizione del PSC e RUE medesimi.



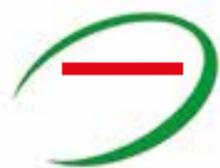
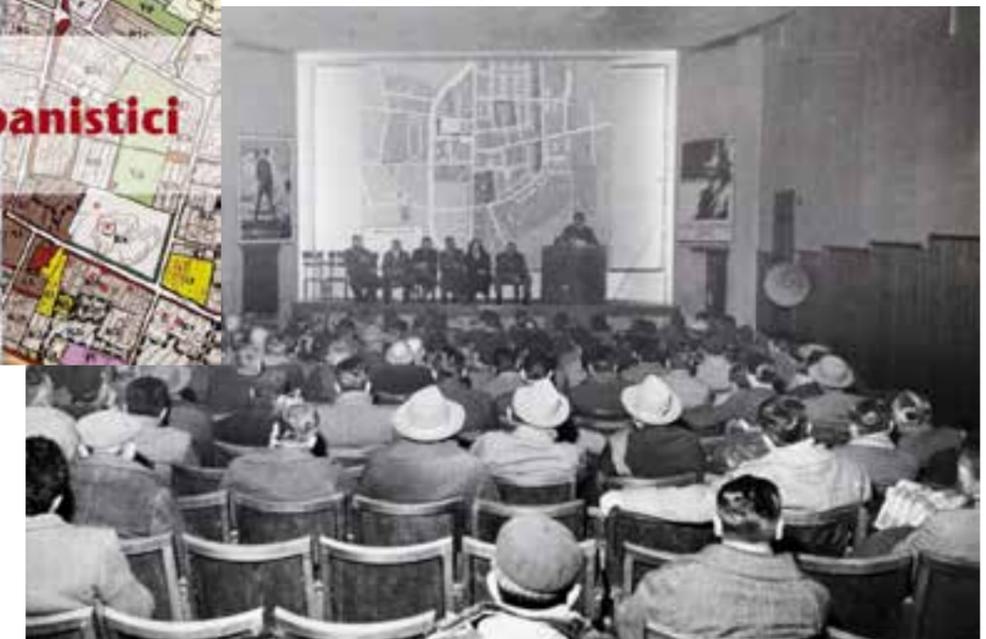
IL DISEGNO DEL TERRITORIO. Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza

Le prime scelte sull'assetto territoriale del Comune vengono operate con il primo PRG del 1972 :

- Non congiungere i due centri (Sant'Ilario e Calerno) con una edificazione lungo la via Emilia, ma vincolare **lo spazio agricolo** anche per il suo valore paesaggistico- ambientale
- Privilegiare uno sviluppo nord-sud dei due centri principali mantenendo delle **"spine centrali"** di spazi aperti per i **servizi**, con ampie aree ancora dedite all'agricoltura (matrice originaria dell'economia comunale)
- Salvaguardare **l'identità** del territorio



I «MAGHI» DEL PIANO SONO ALL'OPERA



Comune di Sant'Ilario d'Enza

IL NUOVO PIANO URBANISTICO. Il metodo di lavoro

1. **Confronto attivo con la cittadinanza**, gli enti e realtà presenti sul territorio (percorso di partecipazione Ascoltare il Territorio)

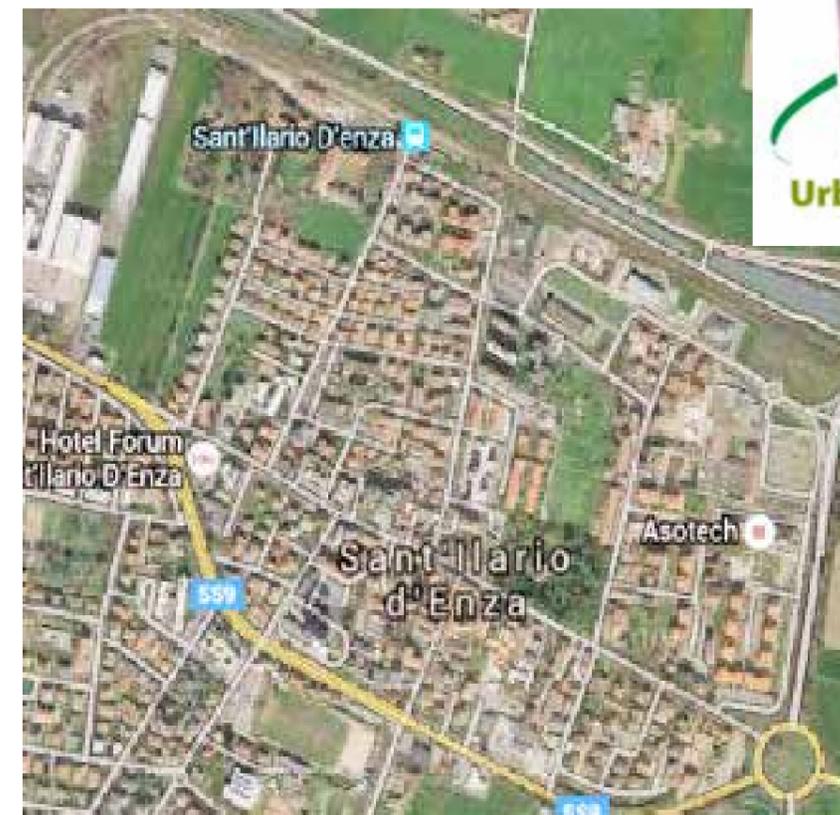
2. Ruolo centrale del **Consiglio Comunale**

(approvazione del Documento Preliminare in Consiglio anziché in Giunta)

3. Visione **sovracomunale** chiedendo ai Comuni di **Campegine e Gattatico di poter programmare insieme almeno 4 aree in cui l'interazione è fortissima:**

- Area produttiva Casello autostradale Caprara (APEA)
- Connessioni S. Ilario e Taneto
- Connessioni S. Ilario – Ponte Enza
- Ruolo strategico territoriale della stazione ferroviaria di S. Ilario

4. Statuto del territorio



Comune di Sant'Ilario d'Enza

IL PROGETTO “ASCOLTARE IL TERRITORIO”

Il percorso di partecipazione è stato attivato in concomitanza con l'avvio della progettazione del **piano urbanistico**.

Le iniziative hanno preso il via nel 2011 con una **mostra** dal titolo “**Il disegno del territorio. Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza**” che ha ripercorso le principali tappe dello sviluppo del Comune dagli anni '50 fino ad oggi.

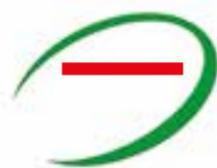
Contestualmente, è stato attivato un **concorso** riservato agli studenti dell'istituto superiore presente sul territorio (sezione di Grafica) finalizzato alla creazione del logo del futuro piano e sono stati attivati gli strumenti di comunicazione (sito web, profilo facebook e bacheca informativa) al fine di consentire, a chi fosse interessato, di seguire l'avanzamento dei lavori. A margine della mostra sono stati organizzati due **convegni** e proiettati alcuni film (“Il suolo minacciato” di N. Dall'Olio e “Case Abbandonate” di A.Scillitani).

Tutte le iniziative svolte nella prima fase di lavoro (dalle “lezioni di urbanistica” agli incontri sul “quadro conoscitivo”) sono state finalizzate a fare comprendere anche ai “non addetti” i temi e gli strumenti su cui si stava avviando la discussione.

L'obiettivo è stato quello di mettere il maggior numero di persone possibile nelle condizioni di discutere, e non solo di ascoltare, fornendo quindi un bagaglio di conoscenze generali sufficienti per poter criticamente interloquire con gli amministratori.



In questa prima fase, informativa e di ascolto, sono stati intervistati più di 100 interlocutori privilegiati, rappresentativi di tutte le realtà prese ed è stato organizzato un workshop fotografico. Gli oltre 60 contributi scritti pervenuti da questi “testimoni privilegiati” della comunità locale, hanno fornito preziose indicazioni agli amministratori e ai progettisti del piano.



Comune di Sant'Ilario d'Enza

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

IL PROGETTO "ASCOLTARE IL TERRITORIO"

Il percorso, nel suo complesso, è stato strutturato su tre fasi più una di start-up:

Fase 0: l'avvio del progetto (marzo – aprile 2011)

Fase 1: Il quadro conoscitivo (maggio 2011 – agosto 2012)

Fase 2: Il documento preliminare e lo Statuto del territorio (settembre 2012 – maggio 2013)

Fase 3: Il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (giugno 2013 – gennaio 2014)

Fase 3bis: le linee strategiche verso il POC (con il sostegno della Regione Emilia-Romagna)

Se la **fase 1** è stata caratterizzata prevalentemente da momenti informativi e di condivisione del percorso, la **fase 2** ha visto l'attivazione di tavoli tematici e di gruppi di lavoro svolti con differenti metodologie e tecniche di partecipazione (world café, EASW, focus-group ecc.).



I temi su cui si è lavorato sono stati individuati sulla base delle priorità emerse durante la prima fase del lavoro, conclusasi con l'approvazione in Consiglio Comunale del Documento preliminare del PSC e con l'avvio della Conferenza di Pianificazione. In particolare, ci si è confrontati con la cittadinanza attraverso **5 tavoli tematici**:

- 1. Territorio e identità. Lavoriamo sullo Statuto.**
- 2. Ripensiamo il centro (piazze e centro storico)**
- 3. Fuori dal Comune (sul tema della sovracomunalità)**
- 4. La città edificata (riqualificazione e servizi)**
- 5. Coltiviamo la città (verde urbano e orti)**

Parallelamente ai tavoli di lavoro organizzati con la cittadinanza, l'amministrazione ha inoltre costituito, fin dall'inizio del percorso, un **"focus group"** permanente con i tecnici privati locali del settore, il quale si è periodicamente riunito per discutere e valutare insieme ai progettisti del piano le linee di indirizzo e le scelte di pianificazione maturate nell'ambito del percorso di partecipazione; il "focus group" dei tecnici locali rimarrà attivo anche dopo l'approvazione degli strumenti urbanistici.



Comune di Sant'Ilario d'Enza

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

FASE 0 - l'avvio del progetto

La mostra "Il disegno del territorio"

L'avvio del percorso di definizione del nuovo piano urbanistico comunale è stato caratterizzato dalla mostra "Il disegno del territorio. Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza", allestita al centro culturale Mavarta.

Durante il periodo d'apertura della mostra sono stati organizzati alcuni eventi collaterali:

- proiezione del film "Il suolo minacciato" di Nicola Dall'Olio
- proiezione del film "Case abbandonate" di Alessandro Scillitani
- visita guidata alla mostra dedicata alle scuole medie di Sant'Ilario d'Enza
- visita guidata alla mostra dedicata ai dipendenti del Comune.

La mostra si è conclusa il 2 aprile 2011 con il convegno "Verso il nuovo piano urbanistico di Sant'Ilario d'Enza" durante il quale sono stati formalmente avviati i lavori di stesura del nuovo piano ed illustrato, nelle sue linee generali, il metodo di lavoro.



Contestualmente, vista la presenza a S. Ilario di scuola superiore è stato attivato il concorso con gli studenti dell'istituto grafico "D'Arzo".

Dopo un paio di incontri con i tecnici dell'ufficio urbanistica del Comune, finalizzati a far comprendere ai ragazzi cos'è un piano urbanistico e come viene elaborato, è stato chiesto agli studenti di creare il **logo** che avrebbe dovuto rappresentare il nuovo strumento che l'amministrazione comunale si accingeva a predisporre.

A tal fine, è stato indetto un **concorso** riservato alle classi 4^a e 5^a dell'istituto. Il logo vincitore è stato selezionato da una commissione esperta, e attraverso le preferenze espresse dai visitatori della mostra e/o tramite il profilo facebook. Sono risultate vincitrici le studentesse **Ylenia Pagliaro** e **Greta Giovanardi**; 2° classificato Christian Nasto e 3° classificato Andrea Colacicco.



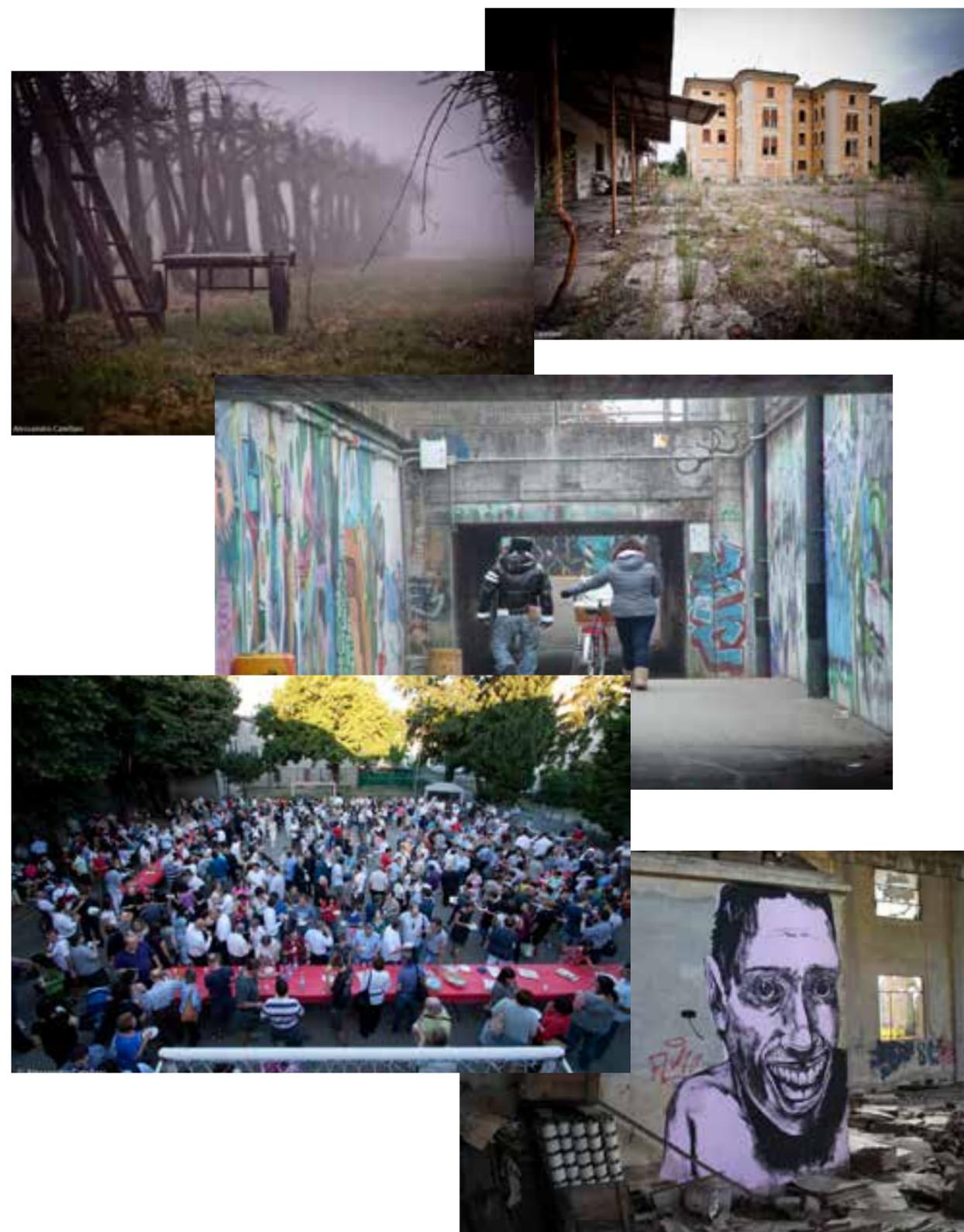
FASE 0 - l'avvio del progetto

Contestualmente all'avvio del percorso di formazione del nuovo piano urbanistico sono stati attivati gli strumenti di comunicazione. Il sito internet all'interno del sito istituzionale del Comune di Sant'Ilario d'Enza, dedicato al nuovo piano urbanistico accessibile dall'home page e come suddetto, il profilo facebook.

Il **profilo facebook** è uno degli strumenti di partecipazione che l'Amministrazione Comunale ha voluto istituire soprattutto per stimolare la discussione interattiva anche dopo e al di là degli incontri pubblici e degli altri momenti di confronto che verranno attivati.

In questo spazio virtuale, oltre a poter interagire con l'ufficio Urbanistica del Comune, si possono trovare le informazioni utili, i riferimenti necessari e tutta la documentazione prodotta relativa agli strumenti urbanistici in via di definizione. ([facebook.com/piano.urbanistico.comunale](https://www.facebook.com/piano.urbanistico.comunale))

Nell'atrio del Municipio, è stato allestito un **punto informativo** dedicato al Piano urbanistico dove è possibile reperire opuscoli, inviti e programmi delle iniziative previste.



Comune di Sant'Ilario d'Enza

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

FASE 1 - il Quadro Conoscitivo

La prima fase del percorso di definizione del piano urbanistico è quella relativa alla costruzione del **Quadro Conoscitivo**. Relativamente a questa prima fase di lavoro, caratterizzata soprattutto da momenti informativi destinati alla cittadinanza e di ascolto dei "portatori d'interesse"(stakeholders), sono state attivate le seguenti iniziative:

giugno 2011 - avvio del focus group progettisti

Luogo di discussione sul piano urbanistico dedicato ai professionisti operanti nel campo della progettazione del territorio (urbanisti, architetti, ingegneri, geologi, paesaggisti, geometri, agronomi ecc.). Specifici focus group sono stati attivati durante l'intero periodo di formazione del nuovo piano.

settembre/dicembre 2011 - le interviste ai testimoni privilegiati

Percorso di consultazione/ascolto avviato con i cosiddetti "portatori d'interesse", ovvero circa 120 persone, rappresentativi di tutte le realtà presenti sul territorio santilariese.

ottobre 2011 - gli incontri di urbanistica

Due appuntamenti finalizzati a comprendere il nuovo strumento urbanistico comunale. Gli incontri hanno visto come relatore il prof. Michele Zazzi, docente di tecnica e pianificazione urbanistica presso l'Università degli Studi di Parma.

ottobre/novembre 2011 - gli incontri sul quadro conoscitivo

5 incontri di lavoro, tenuti dagli architetti Francesco Sacchetti e Raffaella Bedosti, progettisti incaricati della stesura del nuovo PSC riguardanti la restituzione della bozza del quadro conoscitivo, cioè della lettura del territorio santilariese, dei processi evolutivi che lo caratterizzano e del quadro di riferimento generale.



novembre/dicembre 2011 - il workshop fotografico

"Tre fine settimana di fotografia per poter indagare, rappresentare e vivere il Comune di Sant'Ilario d'Enza". Organizzato in collaborazione con l'associazione di documentazione sociale "Le Giraffe" di Parma e finalizzato a "leggere" insieme il territorio attraverso l'uso della fotografia. L'attività si è strutturata su tre fine settimana alternando momenti informativi in aula, uscite fotografiche e selezione degli scatti realizzati.

Le giornate del workshop hanno dato la possibilità ai partecipanti (una decina di cittadini santilariesi) di scoprire luoghi e realtà spesso poco conosciute del proprio territorio. L'esito del workshop fotografico è stato allegato al quadro conoscitivo del piano e presentato alla cittadinanza attraverso un incontro e l'allestimento di una mostra nell'ambito delle iniziative legate all'edizione di Fotografia Europea. La rassegna reggiana per l'edizione 2012 ha avuto come filo conduttore il tema "Vita comune, partecipazione e cittadinanza".

GIORNALE REGGIO Provincia Val d'Enza e Montagna

Saranno usate per il piano regolatore: stasera presentazione al Mavarta

La Sant'Ilario del futuro nasce dalle foto dei cittadini

Il Comune sta progettando il nuovo piano urbanistico con un approccio di ruolo partecipativo. Dopo quasi 18 mesi di lavoro di un "workshop fotografico" con i cittadini, si discute di come il territorio sarà cambiato nel futuro. Al lavoro i portatori d'interesse: i cittadini, i tecnici, i politici, i professionisti. Insieme a Francesco Sacchetti e Raffaella Bedosti, i cittadini hanno presentato al Mavarta la bozza del quadro conoscitivo del nuovo PSC. Il quadro conoscitivo è il primo documento del nuovo PSC. Insieme al piano urbanistico, il quadro conoscitivo definisce il futuro del territorio. Il quadro conoscitivo è il primo documento del nuovo PSC. Insieme al piano urbanistico, il quadro conoscitivo definisce il futuro del territorio. Il quadro conoscitivo è il primo documento del nuovo PSC. Insieme al piano urbanistico, il quadro conoscitivo definisce il futuro del territorio.

WORKSHOP DI FOTOGRAFIA "ASCOLTARE IL TERRITORIO"

La fine settimana di fotografia per poter indagare, rappresentare e vivere il Comune di Sant'Ilario d'Enza. L'attività si è strutturata su tre fine settimana alternando momenti informativi in aula, uscite fotografiche e selezione degli scatti realizzati.

PROGRAMMA E DATE DEL WORKSHOP

Sabato 19 Novembre 2011
presentazione al Mavarta e parte teorica - ore 14.00-17.00 (3 ore)

Domenica 20 Novembre 2011
uscita fotografica ore 10.00-13.00 (3 ore)

Domenica 27 Novembre 2011
uscita fotografica ore 10.00-13.00 (3 ore)

Sabato 3 Dicembre 2011
uscita fotografica ore 10.00-13.00 (3 ore)

Domenica 4 Dicembre 2011
uscita fotografica ore 10.00-13.00 (3 ore)

Domenica 11 Dicembre 2011
uscita fotografica ore 10.00-13.00 (3 ore)

La partecipazione al workshop è gratuita

PER INFO E ISCRIZIONI:
Arch. Federico Barbaletti - Ufficio urbanistico del Comune - tel. 0522-402891
info@comune.santilarioenza.it



Comune di Sant'Ilario d'Enza

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

FASE 1 - il Quadro Conoscitivo

In particolare, negli incontri organizzati in forma plenaria aperti alla cittadinanza si è discusso dei seguenti temi:

gennaio/maggio 2012 - i "lavori in corso"

Si è trattato di alcuni momenti informativi dedicati ai principali progetti che il Comune stava portando avanti in attuazione delle previsioni del PRG vigente o di piani sovraordinati.

marzo 2012 - Le aree produttive di nuova generazione

Riflessione sul futuro polo industriale sovraprovinciale di Caprara e le prospettive future per il Villaggio Bellarosa e le aree produttive esistenti. La serata ha avuto come relatore il geol. Giorgio Neri dello studio Ambiter di Parma, esperto di progettazione ambientale e di studi per la realizzazione delle Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA).

marzo 2012 - Ripensare il centro.

Esperienze passate e prospettive future per le Piazze e per il centro del capoluogo in previsione del nuovo piano urbanistico. Incontro/dibattito alla presenza di tutti i progettisti che hanno o stavano lavorando sul centro storico del capoluogo. In apertura è stato presentato alla cittadinanza il video "ascoltare il territorio", esito del workshop fotografico svolto a novembre 2011.



Comune di Sant'Ilario d'Enza
Assessorato all'Urbanistica

Ciclo di incontri dedicati alla cittadinanza relativi ai principali progetti che l'Amministrazione Comunale sta predisponendo

RIPENSARE IL CENTRO

Esperienze passate e prospettive future per le Piazze e per il Centro del Capoluogo in previsione del nuovo Piano Urbanistico

Giovedì 15 MARZO, ore 21.00
Centro Culturale Mayarta

Comune presiede
Archit. Corrado Casali e Roberto Dotti - Studio Arless
Progettista della Studio di Partecipazione per la Riprogettazione del Centro di Sant'Ilario d'Enza, Paolo Tognoli
Progettista e Direttore dei Lavori di ristrutturazione del Museo Teatro Le Piazze, Arch. Barbara Perini
Progettista e Direttore dei Lavori di ristrutturazione del Circolo, Arch. Raffaella Balardi e Francesco Zanobelli
Progettista incaricati dalle imprese del Piano Strutturale Comunale

Domando la vostra presenza per partecipare al ciclo "Ripensare il centro", nella sede del grande teatro Mayarta, in occasione del percorso di partecipazione della cittadinanza.

Info: Comune Culturale Mayarta - via Roma 2, Sant'Ilario d'Enza (MO)
0522/03811 - urbanistica@comune.santilarioenza.pr.it

maggio 2012 - "Ascoltare il Territorio" - Le fotografie del workshop

Promossa dall'assessorato all'Urbanistica e dell'assessorato alla Cultura, la mostra "Ascoltare il territorio" restituisce il lavoro prodotto durante il workshop fotografico. L'inaugurazione è stata preceduta da un incontro con Giulio Di Meo, giovane fotografo di grande talento e sensibilità particolarmente impegnata nel reportage sociale, un'occasione per riflettere sul ruolo della fotografia oggi.

luglio 2012 - consegna del quadro conoscitivo (QC)

La fase 1 si è conclusa con il deposito degli elaborati del quadro conoscitivo. La conoscenza del QC è essenziale per poter discutere insieme le future scelte pianificatorie. Il QC è stato quindi presentato e consegnato a tutti i consiglieri comunali ed inviato preliminarmente (prima dei tempi di apertura della Conferenza) a tutti gli enti interessati alla conferenza di Pianificazione (Provincia, Comuni Contermini, AUSL, ARPA ecc.).

luglio 2012 - mostra sul quadro conoscitivo

La mostra è stata allestita nell'atrio del Municipio, visitabile per tutto il periodo di discussione ed elaborazione del documento preliminare del piano strutturale.



Comune di Sant'Ilario d'Enza
Assessorato alla Cultura

FOTOGRAFIA EUROPEA

Inaugurata la mostra inserita nel circuito della rassegna triennale "Salute 3 maggio" al Centro Culturale Mayarta, è stata inaugurata la mostra ASCOLTARE IL TERRITORIO "The fine settimana di fotografia per indagare, sperimentare e vivere il Comune di Sant'Ilario d'Enza", promossa dall'assessorato all'Urbanistica e dell'assessorato alla Cultura.

La mostra itinerante di lavoro prodotta durante il workshop fotografico organizzato in quattro momenti e incentrata sul percorso di partecipazione della cittadinanza alla definizione del nuovo Piano Urbanistico Comunale.

L'inaugurazione è stata preceduta da un incontro con Giulio Di Meo, giovane fotografo di grande talento e sensibilità particolarmente impegnata nel reportage sociale, che ci ha dato l'occasione per riflettere sul ruolo della fotografia oggi.

Di Meo, che da alcuni anni collabora con ARCA nazionale e con altre associazioni impegnate nel sociale e organizza corsi e workshop fotografici in Italia ed in vari paesi esteri e del Sud del mondo, ci ha presentato il suo lavoro e ci ha spiegato il suo modo di lavorare in fotografia.

Tutti i giorni siamo circondati da immagini che ci consentono di conoscere, in tempo reale, ciò che succede nel mondo. Ma negli ultimi anni, in tutte le parti, è aumentato il numero di informazioni, fatto fatto dalla fotografia un uso sempre più "spettacolarizzato", che ci ha portati, in alcuni casi, ad un "assottigliamento" rispetto ad eventi tragici e disastrosi come: la guerra o la povertà.

E' quindi necessario trovare spazio ad immagini più dirette, più reali, ad una fotografia capace di raccontare anche quello che spesso si cerca di nascondere, quali le guerriglie, la voglia di vivere e anche la lotta di lavoro che presuppone contro che trovare la verità è così difficile.

Una fotografia capace di ritrarre la nostra indagine e il tempo stesso di indagine digna e che non si risolve in questo stesso spazio.

Giulio Di Meo, che una volta ha un "ritratto di strada" afferma che "... il mio commovente, vivendo tra la gente, immergendosi completamente nella realtà e condividendo la vita sociale, che si può arrivare al risultato di un fotogramma in un fotogramma in presa del quotidiano...".

In collaborazione con l'associazione La Gioiella di Parma e con i fotografi Marco Cavallini, Iaria Giulio, Riccardo Maria Mancini, Giulio Neri, Di Meo ha organizzato negli ultimi anni numerosi workshop fotografici dedicati ad indagare realtà spesso poco conosciute.

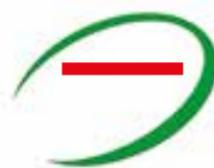
Da questa esperienza è nato l'idea di portare l'uso della fotografia all'interno del percorso di formazione di un piano urbanistico e di portarlo come "potente strumento di partecipazione e di coinvolgimento della cittadinanza".

La mostra, che sarà visitabile fino alla metà di giugno, è stata inserita nel circuito di Fotografia Europea, la rassegna triennale che si svolge, come ogni anno, a Sant'Ilario e che quest'anno ha come tema conduttore "Vita comune, immagini per la cittadinanza".

Nell'edizione 2012 "Fotografia Europea ha deciso di riflettere su aspetti e temi che sono a fondamento della vita civile: quali la comunità, la città, i luoghi belli e gli spazi urbani, la contemporaneità ma anche libertà e cultura, la credibilità e l'apertura di questi spazi e politici e le nuove possibili forme di partecipazione democratica.

Arch. Federica Bertolini

Relazione ufficio Urbanistica del Comune e catalogo della mostra



FASE 2 - il Documento Preliminare del PSC e lo Statuto del territorio

La seconda fase del percorso di realizzazione del piano, più operativa, ha portato alla definizione del **Documento Preliminare (DP)** e all'elaborazione dello **Statuto del Territorio**. Se la prima fase è stata caratterizzata da momenti informativi e di condivisione del percorso, la fase 2 ha visto l'attivazione di **tavoli tematici e di gruppi di lavoro**, grazie all'uso di differenti tecniche di partecipazione (world café, EASW, focus-group ecc.).

04 ottobre 2012 - assemblea pubblica

Nell'assemblea pubblica, svolta in plenaria, si è restituito quanto emerso nella fase 1 del percorso e, in particolare, sono stati illustrati **gli esiti delle "Interviste ai testimoni privilegiati"**.

E' stata poi presentata la fase 2, caratterizzata da momenti informativi e di discussione (in plenaria) e da momenti di discussione e/o lavoro (in gruppi) aperti a tutti gli interessati a partecipare.

E' stato distribuito un DVD contenente le "Interviste ai testimoni privilegiati" ed una brochure di presentazione della fase 2 del lavoro, con indicate le modalità per iscriversi ai **tavoli tematici**.

ottobre/novembre 2012 – svolgimento dei tavoli tematici

18 ottobre - TERRITORIO E IDENTITA': lavoriamo sullo Statuto Comunale

25 ottobre – RIPENSIAMO IL CENTRO : S.Illario oltre le sue piazze;

08 novembre – FUORI DAL COMUNE: la Val d'Enza fra Parma e Reggio, il polo produttivo di Caprara ed il futuro del Bellarosa;

15 novembre – LA CITTA' EDIFICATA: riqualificazione e servizi alla collettività;

22 novembre – COLTIVIAMO LA CITTA': il territorio agricolo e le aree verdi come risorsa per la comunità.

Il primo tavolo, attivato attraverso la tecnica del **word-café**, è stato dedicato allo **Statuto del territorio**, documento che l'amministrazione comunale ha redatto parallelamente alla stesura del nuovo piano urbanistico.

I restanti tavoli sono stati attivati attraverso la tecnica del **EASW** (European Awareness Scenario Workshop) e hanno visto complessivamente la partecipazione di 58 santilariesi.

11 dicembre 2012 – assemblea pubblica di restituzione degli esiti

Nell'incontro aperto a tutta la cittadinanza, che ha visto la partecipazione di una quarantina di persone, è stato restituito il lavoro svolto dai tavoli e si è data la possibilità a tutti di poter esprimere il proprio parere o formulare eventuali proposte.



LE INTERVISTE A TESTIMONI PRIVILEGIATI SETTEMBRE - OTTOBRE 2011

Tra le attività svolte in questa prima fase di lavoro, consideriamo soprattutto due momenti informativi dedicati alla cittadinanza, abbiamo previsto un percorso di consultazione/coinvolgimento con i cosiddetti "testimoni privilegiati".

Si tratta di un campione di persone che abbiamo designato "testimoni privilegiati" e che sono rappresentativi di tutte le realtà presenti sul territorio: associazioni rappresentative, il mondo imprenditoriale, le associazioni di volontariato, enti di categoria e personalità di rilievo e livello locale, che di anno in anno contribuiscono all'attività di sviluppo economico e del sociale della comunità. Da questi abbiamo chiesto, anche tramite cittadini che, per non averne ricambiato negli interventi, si sono occupati in passato delle realtà presenti sul territorio e ne sono attualmente interessati.

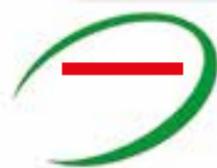
L'Amministrazione Comunale ha ritenuto importante attivare, fin da subito, il confronto con questi interlocutori, poiché il loro contributo potrà essere importante per definire e ampliare la piattaforma conoscitiva del piano.

Queste interviste possono servire a capire se è possibile costruire una "visione condivisa" sul futuro di questo territorio, partendo dal loro ruolo a "testimoni privilegiati" che, per formazione, esperienza e settore di appartenenza, agiscono in tutto lo scenario.

L'obiettivo di questa iniziativa di ascolto, verrà restituito alla cittadinanza in occasione degli incontri dedicati al Quadro conoscitivo.

Il sempre possibile, sempre con interesse, partecipare con un proprio contributo.

Per qualsiasi chiarimento lo potete trovare con il ufficio urbanistica del Comune - arch. Patrizia Bertoni tel 0522/972061
e-mail: urbanistica@comune.santilario.re.it



Comune di Sant'Ilario d'Enza

FASE 2 - il Documento Preliminare del PSC e lo Statuto del territorio

Nei primi mesi del 2013 non si sono svolte iniziative aperte al pubblico e i progettisti del piano hanno lavorato alla stesura del **documento preliminare**, tenendo come riferimento i temi del QC e quanto emerso dal confronto con la cittadinanza.

La bozza di documento preliminare è stata poi presentata nelle seguenti occasioni:

11 aprile 2013 – illustrazione dei principali contenuti del documento a tutti i consiglieri comunali;

13 aprile 2013 – focus group progettisti;

22 aprile 2013 – incontro pubblico aperto ai cittadini iscritti ai tavoli tematici e a tutti gli interessati;

06 maggio 2013 – commissione per la qualità architettonica e del paesaggio del Comune;

27 maggio 2013 – illustrazione del DP e della bozza di statuto del territorio ai consiglieri comunali e commissione gestione territorio;

30 maggio 2013 – presentazione del DP ai dipendenti comunali;

03 giugno 2013 – incontro con l'amministrazione provinciale
Il documento preliminare del PSC è stato presentato, prima della sua approvazione, ai tecnici ed agli amministratori della Provincia di Reggio Emilia, l'ente sovraordinato preposto alla valutazione del piano.

06 giugno 2013 – **approvazione in Consiglio e Giunta Comunale del documento preliminare del Piano Strutturale Comunale**



PSC 2015. Aree di trasformazione



Comune di Sant'Ilario d'Enza

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

FASE 2 - gli esiti dei Tavoli Tematici

TERRITORIO E IDENTITA'

Definizione dello Statuto Comunale _ le proposte:

- Rafforzare la discontinuità tra gli spazi verdi/agricoli e il territorio urbanizzato, attraverso delle dorsali verdi;
- Valorizzare "l'acqua" come risorsa idrica da preservare, come bene comune da garantire alla collettività e alla future generazioni e come elemento di unione tra le varie parti del territorio (fiume Enza e canali irrigui);
- Valorizzare le ville e le corti rurali storiche, tramite la loro ristrutturazione, nuovi usi, e come valenze storico/turistiche;
- Il territorio agricolo deve essere mantenuto e reso maggiormente fruibile;
- La Via Emilia deve dare nuova immagine al centro del paese, come fulcro della socialità e mettendo a sistema i percorsi (ciclo pedonali) di valenza storico paesaggistica.

Durante la serata ai partecipanti sono state poste **due domande** di cui, a seguire, riportiamo sinteticamente gli esiti.

Quale è l'elemento del territorio (naturale e artificiale) in cui vi riconoscete come cittadini di Sant'Ilario e che vorreste descrivere ad un amico o far visitare ad un turista?

- Le aree naturali verso l'Enza, l'area fluviale e quindi i percorsi delle corti e delle case sparse dei contadini;
- Il Giro della Castellana; i parchi pubblici e la biblioteca; Il verde agricolo, le ville coloniche;
- Villa Valcavi – Villa Inzani; Lo spazio agricolo Spalletti/area naturalistica Enza; La Commenda.



Rispetto agli elementi del territorio che avete scelto, cosa manca per renderli effettivamente patrimonio della comunità santilariense?

- L'informazione storica alla comunità santilariense (cartellonistica, toponimi eventi culturali, ecc);
- L'inserimento nello Statuto di elementi che caratterizzano il comune su cui mantenere alta la salvaguardia;
- Favorire le ristrutturazioni in zona agricola per la creazione di attività enogastronomiche locali;
- Un agriturismo in vicinanza dell'Enza;
- Il Parco Fluviale: sistemare i percorsi, portare le scolaresche in previsione di utenza futura, volontariato;
- Collegare il sistema dei parchi (Enza, parco urbano, Zona Spalletti, Valle Re, zona ovest di Sant'Ilario) all'interno di una rete ecologica cui dare continuità;
- Collaborazione pubblico privato per la fruibilità delle corti/ville;
- Sviluppare e terminare la via Emilia Bis per riqualificare il paese e la Via Emilia storica.



Comune di Sant'Ilario d'Enza

FASE 2 - gli esiti dei Tavoli Tematici

RIPENSIAMO IL CENTRO

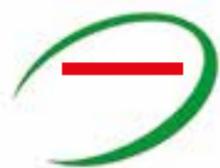
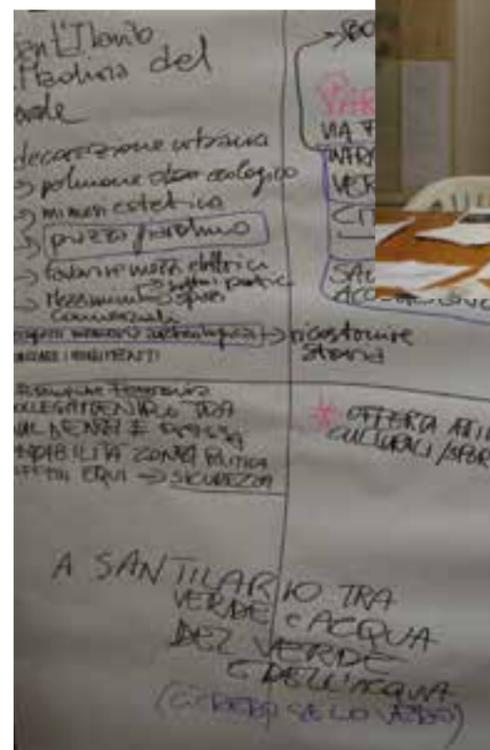
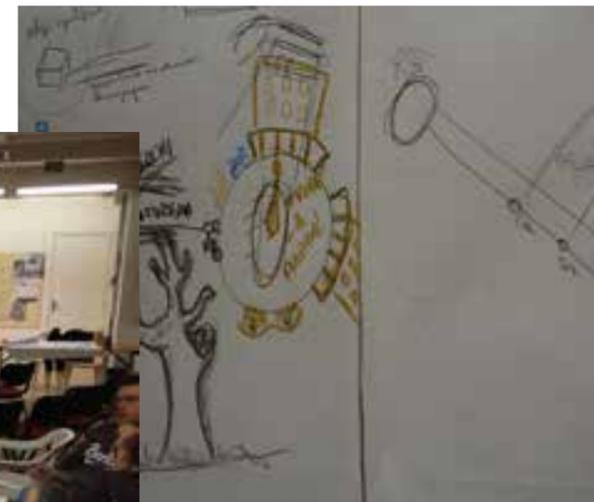
Linee guida per il Documento Preliminare

RIQUALIFICAZIONE _ Le proposte:

- Piazza della Repubblica alberata, con una piazza giardino antistante l'attuale banca e una fontana, ristrutturazione/ricostruzione degli edifici che attorniano la piazza;
- collegamento pedonale (porticato/galleria) tra Piazza Repubblica e sagrato della Chiesa attraverso l'edificio dell'ex Cinema Verdi;
- Cinema teatro "Forum" spazio culturale multimediale e polifunzionale, luogo di ritrovo arricchito da nuove funzioni, luogo della memoria attraverso mostre, archivi, biblioteca, musica, pittura;
- Villa/Parco Valcavi: dove spostare la biblioteca e organizzare eventi di livello provinciale;
- Far proseguire il polmone verde del parco urbano fino al Mavarta e oltre, coinvolgendo l'area del campo sportivo comunale.

MUOVERSI _ Le proposte:

- Il centro storico zona 30 e l'auto diventa un'ospite in mezzo a percorsi ciclopedonali;
- Piazza IV Novembre chiusa al traffico insieme a Via Roma e Via Libertà, e Piazza della Repubblica a traffico limitato nel tempo e nello spazio, con soluzioni flessibili a seconda delle esigenze;
- Ripavimentare le piazze e le vie centrali;
- Creare due parcheggi scambiatori a servizio del centro, ad est e a ovest;
- La circonvallazione Via Ferrari come boulevard verde o parzialmente interrata all'altezza del campo sportivo in modo da fare arrivare il verde fino in centro;
- Individuare un collegamento ciclopedonale/corridoio ecologico tra Calerno e Sant'Ilario;
- Completamento della Via Emilia Bis per trasformare la circonvallazione in una infrastruttura verde, ciclabile.



FASE 2 - gli esiti dei Tavoli Tematici

IL COMMERCIO _ Le proposte

- Riqualificazione dell'offerta commerciale: prodotti enogastronomici, vocazione artigianale e spazi aperti;
- incentivare bar con dehors;
- Delocalizzare le banche e provare a sfruttare i mezzanini sotto i portici come spazi commerciali;
- Agevolare i privati che decidono di riqualificare abitazioni e negozi;
- Trasferire il Molino Maioli;
- La stazione come area plurifunzionale (giovani, associazioni, commercio) e porta d'accesso a Sant'Ilario. Recuperare lo chalet/baracchino a nuove funzioni; realizzare uno spazio logistico per le merci;
- Prevedere la stazione degli autobus e di interscambio treno-auto-bicicletta; realizzare un collegamento coperto (arricchito da galleria commerciale) tra la stazione e la piazza; servizio di custodia e noleggio delle biciclette; prevedere un info point che sia un biglietto da visita per Sant'Ilario;
- Prevedere politiche di calmieramento dei prezzi degli affitti per attirare studenti universitari da Parma e Reggio e localizzarli nel presso della stazione dei treni;
- Trasferimento della scuola superiore Ipsia (ora d'Arzo) dall'attuale capannone alla nuova area in progetto vicino alla stazione.

PROPOSTE GENERALI:

- Valorizzare la qualità del verde privato;
- Prevedere una grande area alberata testa del parco urbano e parcheggio/porta della città al posto del campo sportivo;
- Creare un concorso "Giardino più bello" e prevedere incentivi pubblici sulla tariffa rifiuti;
- Incentivare gli orti urbani;
- Attivare un'azione di decoro urbano;
- Prevedere un polo di offerta di servizi che connoti l'ingresso in paese lungo la via Emilia storica (ad es. in Villa Valcavi, attivarsi con la proprietà per renderla fruibile al pubblico).



Comune di Sant'Ilario d'Enza

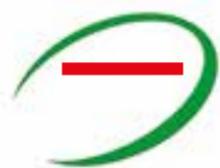
Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

FASE 2 - gli esiti dei Tavoli Tematici

FUORI DAL COMUNE

Linee guida per il Documento Preliminare

- Produzione di qualità, eccellenze, condivisione virtuosa in rete;
- Il Comune agente formativo per sé e gli imprenditori: sceglie nuove attività (progetti pilota), coinvolge enti formativi (Università, Istituti tecnici, ecc.) e ricerca nuovi finanziamenti;
- Il Comune deve essere gestore di servizi e investitore: incentivi per giovani (borse di studio – EFSA - Università) e imprese innovative;
- Incentivare le aziende ad alta qualità tecnologica con premi volumetrici, ecc....
- La ferrovia metropolitana di superficie e interscambio logistico;
- Via Emilia Bis come collegamento tra i due poli produttivi;
- Collegamento diretto tra la stazione di Sant'Ilario e quella dell'Alta Velocità di Reggio Emilia;
- Incentivare l'autoproduzione energetica nei due poli produttivi;
- Wi-fi e banda extra-larga accessibili;
- Caprara sede delle produzioni che necessitano di impianti con grosse volumetrie, che sfruttano le nuove tecnologie, elevati livelli di specializzazione e che attraggono dipendenti altamente qualificati;
- Bellarosa con funzioni logistiche e di interscambio ferro-gomma;
- Il Bellarosa zona mista (servizi, piccola impresa e laboratori artigianali e di ricerca, attività commerciali) da riqualificare a partire dal fronte sulla Via Emilia per migliorare la funzionalità, l'accessibilità e l'attrazione;
- Prevedere un'area sportiva al suo interno e un centro polifunzionale di servizi non solo collegati al mondo delle aziende ma anche allo svago (ad es. viene ipotizzato uno skate park);
- Bellarosa come Green Outlet; sede delle aziende delocalizzate dal centro di Sant'Ilario;
- Non vengono previste ulteriori espansioni e la riqualificazione delle aziende già insediate permette una rifunzionalizzazione e messa a rete delle stesse.



FASE 2 - gli esiti dei Tavoli Tematici

LA CITTA' EDIFICATA

Linee guida per il Documento Preliminare

- Favorire un unico ente intercomunale (S.Ilario, Campegine, Gattatico) e una sola programmazione energetica (certificazione energetica obbligatoria per le abitazioni nuove e esistenti, raccolta differenziata con premi e penali, ecc...) e urbanistica, per abbassare i costi dell'amministrazione ed aumentarne l'efficienza.
- Nuove residenze legate solo ad una effettiva domanda abitativa, evitare il consumo di suolo;
- Prevedere elevati standards di qualità edilizia, e premi per i progetti più virtuosi in base a parametri di efficienza energetica, vicinanza dei servizi, volumetria, ecc....
- Valorizzare le aree di pertinenza/interstiziali (tra gli edifici e le infrastrutture) come orti/spazi verdi/di socialità, vicinato, identità;
- Prevedere un quartiere "polmone" per ospitare gli abitanti che sono temporaneamente senza abitazione perché soggetta a progetto di recupero e riqualificazione;
- Uniformare materiali, arredi, colori, ecc... del tessuto edificato;
- Prevedere sul Ponte dell'Enza e tra S.Ilario e Calerno collegamenti ciclo pedonali sicuri;
- Rimuovere le barriere architettoniche sull'intero territorio intercomunale;
- Incentivare i centri culturali e gli spazi aggregativi nei principali centri abitati;
- Dare ampio spazio agli eventi legati alla storia di S.Ilario perché la cultura è un perno dell'economia dell'amministrazione (economia della conoscenza);
- Sostegno alle attività storiche e al commercio di vicinato, evitare nuove previsioni di strutture commerciali di grandi dimensioni;
- Incentivare la gestione dei servizi pubblico/privata, per favorire la libera concorrenza;
- L'ente pubblico è il controllore della qualità dei servizi e delle tariffe per garantire al pubblico il servizio standard/minimo;
- S. Ilario città dello sport: dare maggiore importanza alle attività del tempo libero.



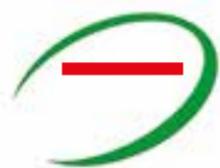
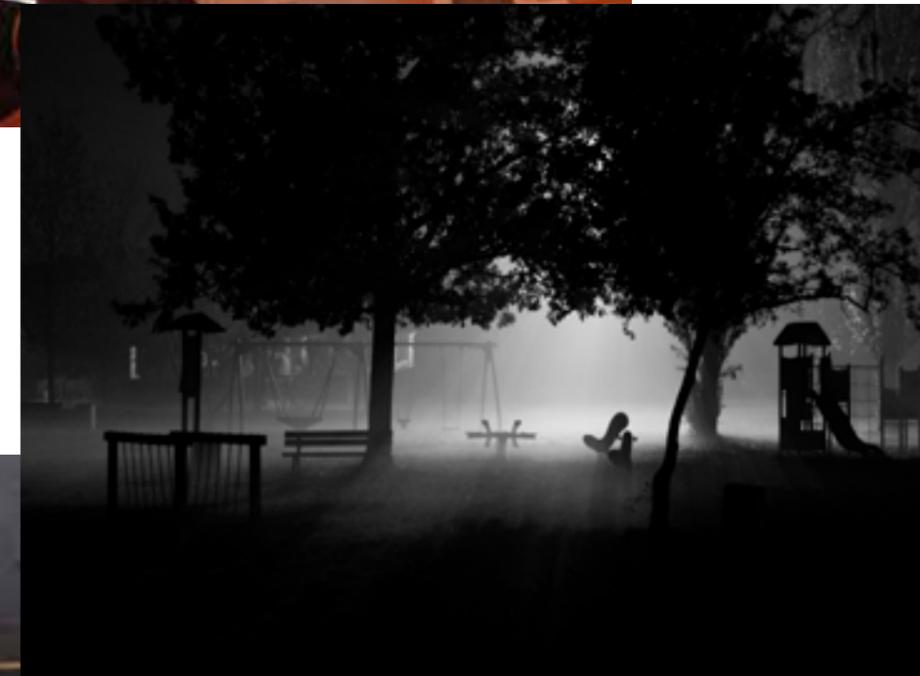
Comune di Sant'Ilario d'Enza

FASE 2 - gli esiti dei Tavoli Tematici

COLTIVIAMO LA CITTA'

Linee guida per il Documento Preliminare

- Favorire un unico ente intercomunale (S.Ilario, Campegine, Gattatico) e una sola programmazione rispetto le politiche agricole: quali prodotti e trasformazioni incentivare;
- Salvaguardare, tutelare e ripristinare i tratti storici del paesaggio agricolo (fiari, siepi, canali storici, ecc) inteso come il luogo della storia e dell'identità;
- Prevedere una società/consorzio che coordini la gestione dei terreni agricoli presenti sul territorio comunale, per ottimizzare i metodi di coltivazione, produzione e vendita dei prodotti tipici (ad es. istituire un punto vendita di prodotti locali in centro storico) e per incentivare il lavoro locale e per i giovani;
- Incentivare la filiera corta;
- Incentivare attività complementari all'agricoltura (fattorie didattiche, eventi di promozione, ecc);
- Prevedere periodicamente attività legate alla vita agricola rivolte degli studenti per valorizzare il rapporto uomo-territorio-identità;
- Istituire un ente (l'accademia dell'agricoltura) che forma e definisce nuove professionalità nel campo dell'agricoltura (produzioni doc e di qualità), rivolto a giovani, famiglie, istituti scolastici locali e nazionali;
- Incentivare le ristrutturazioni delle aziende e dei fabbricati a patto che gli interventi siano ecosostenibili e rispettino determinate regole architettoniche;
- Collegare le aree agricole con il territorio urbano e mettere in rete le principali aree verdi e di valore paesaggistico (parco fluviale, parco urbano, area Spalletti);
- Affidare la gestione del parco urbano a soggetti privati come un parco agricolo (il privato offre la manutenzione dell'area in cambio della possibilità di coltivare e raccogliere);
- Favorire la gestione delle aree verdi pubbliche ai comitati volontari cittadini (sostenuti ad esempio dal servizio civile);
- Prevedere un aumento degli indici e degli standards del verde nelle nuove abitazioni e in quelle esistenti: ogni abitante è responsabile del verde rispetto alla propria abitazione (per aumentare le superfici verdi e abbassare i costi dell'Amministrazione nella cura e manutenzione del verde).



FASE 3 - Il PSC, il RUE e le Linee Strategiche verso Il Piano Operativo Comunale

La fase 3 ha riguardato le attività programmate dall'apertura della conferenza di pianificazione fino all'adozione in Consiglio Comunale del PSC e del RUE. L'ultima parte del percorso si è poi concentrata sulla definizione delle linee d'indirizzo del documento programmatico per la qualità urbana (DPQU) e il relativo piano operativo (POC).

giugno/luglio 2013 – lavori della Conferenza di pianificazione

Il calendario dei lavori della Conferenza di Pianificazione, aperta a tutti gli interessati, è stato il seguente:

- 20 giugno 2013–1^a seduta (Insediamento della conferenza di pianificazione, accreditamento dei partecipanti, illustrazione quadro conoscitivo e documento preliminare del PSC)
- 18 luglio 2013–2^a seduta (presentazione e illustrazione dei contributi degli Enti)
- 25 luglio 2013–3^a seduta (controdeduzioni ai contributi presentati e condivisione del documento conclusivo)

giugno/settembre 2013 – incontri di approfondimento

Oltre alle sedute della conferenza di pianificazione, sono stati attivati alcuni incontri di approfondimento su singole tematiche con gli enti e le istituzioni preposte; tra cui Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna; Iren; Ausl

settembre 2013 – archeologia e territorio

Due appuntamenti con la storia di Sant'Ilario, destinati alla cittadinanza e alle scuole su un tema di particolare interesse discusso in sede di Conferenza di pianificazione. In occasione della prima serata è stato possibile visitare la sede del gruppo archeologico di Sant'Ilario.

ottobre 2013 – accordo di pianificazione relativo al PSC

Approvazione in Consiglio Comunale e sottoscrizione con la Provincia di Reggio Emilia. La sottoscrizione dell'accordo semplifica il procedimento di approvazione del PSC.

Nel autunno 2013 la Regione Emilia Romagna ha assegnato al Comune di Sant'Ilario d'Enza un finanziamento a sostegno dei processi partecipativi (LR 3/10). Grazie al contributo regionale, è stato quindi attivato il progetto denominato "LE LINEE STRATEGICHE VERSO IL POC".

ottobre 2013 – "LE LINEE STRATEGICHE VERSO IL POC" - La camminata e il laboratorio OST (open space technology)

La giornata di progettazione partecipata, ha visto svolgersi durante la mattinata una camminata esplorativa nelle aree oggetto di riqualificazione del centro storico di Sant'Ilario d'Enza. Nel pomeriggio, attraverso la tecnica dell'OST si è svolto un laboratorio di discussione da cui sono emerse alcune priorità rispetto a queste aree.

novembre 2013 – marzo 2014 – svolgimento percorso partecipativo "Le linee strategiche verso il POC"

novembre 2013 – presentazione del progetto piano urbanistico all'interno del workshop "Paesaggio agrario tra sviluppo e conservazione" organizzato dall'Istituto Alcide Cervi – Biblioteca Emilio Sereni di Gattatico (RE).

novembre 2013 – presentazione del progetto piano urbanistico, con particolare riferimento alle scelte operate sulla tutela del suolo, all'interno del seminario svolto a Parma "La tutela dei suoli alla base della sovranità alimentare. Quali strumenti legislativi garantiscono maggiore efficacia?" promosso da KUMINDA RETE CIBO PER TUTTI.

dicembre 2013 - presentazione del progetto piano urbanistico all'interno del workshop "Risorsa suolo e cultura civile" organizzato dall'Istituto Alcide Cervi – Biblioteca Emilio Sereni di Gattatico (RE).

marzo 2014 – adozione in Consiglio Comunale del Piano strutturale comunale (PSC) e del Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

marzo/giugno 2014 – periodo di pubblicazione del PSC e RUE

marzo 2015 – approvazione definitiva del PSC e RUE



FASE 3bis - gli esiti dei Laboratori "Le linee strategiche verso il POC"

La fase 3bis ha riguardato le attività programmate dall'adottare del PSC e RUE fino alla loro definitiva approvazione. Le iniziative previste per questa ultima fase di lavoro sono state caratterizzate da un incontro di presentazione ed, in seguito, da una giornata di **progettazione partecipata**, attraverso una camminata esplorativa, un laboratorio creativo (OST) e un tavolo tematico (world café). Tali momenti hanno permesso di mettere in primo piano **elementi prioritari**, su

1. La riqualificazione di via Roma e via Gramsci;
2. Il piano particolareggiato area Montanari Gruzza;
3. Il progetto di riqualificazione delle piazze;
4. La piazza dalla Chiesa - Calerno;
5. L'area Ex conserviera Europa;
6. L'area ex Mulino Maioli;
7. Le aree verdi e gli orti urbani sociali.

1. Riqualificazione di via Roma e Viale Gramsci

In generale i partecipanti chiedono che gli interventi di riqualificazione di via Roma e di viale Gramsci possano fungere da collegamento per mettere in rete gli ambiti di riqualificazione di Montanari Gruzza, del futuro Boulevard verde di Via Ferrari, con la zona della stazione e della ex Europa, mantenendo le piazze come punto di ritrovo e attrazione di un centro che "prende maggiore respiro".

Le proposte prioritarie: Fare sentire le auto ospiti (12 voti) - Via Gramsci viale alberato e riqualificazione del baracchino (problema proprietà Ferrovie dello Stato) (12 voti) - Via Gramsci chiusa al traffico e/o durante entrata e uscita alunni scuole medie (8 voti) - Via Gramsci zona 30: riduzione sezione stradale, percorso pedonale per accedere alla stazione (4 voti) - Inibire al traffico Via Roma, nel tratto via Podgora, Via Matteotti (1 voto)



2. Piano Particolareggiato Montanari e Gruzza

Il piano particolareggiato è un intervento ritenuto prioritario: pertanto si auspica che i privati proprietari delle aree si attivino per realizzarlo quanto prima. L'intervento è strettamente connesso alla previsione del futuro boulevard verde in via Ferrari ed è opportuno che preveda l'ampliamento del cortile della scuola elementare. Inoltre è necessario prevedere un'area sosta ad uso pubblico, accessibile da via Roma e un collegamento ciclopedonale dalle zone pedonali interne al piano particolareggiato verso Via Libertà e un collegamento ciclopedonale che colleghi via Roma a via Ferrari.

Le proposte prioritarie: Prevedere/strutturare l'area verde di progetto fruibile per più soggetti. Oltre che per gli alunni della scuola primarie (15 voti) - Interdire al traffico il tratto compreso tra Montanari e Gruzza e le scuole primarie (10 voti) - Ampliare l'attuale parcheggio e renderlo flessibile (7voti) - Prevedere attività commerciali e di servizio, come punto di incontro (7 voti) - Coinvolgere nel progetto l'area Salvarani (1 voto)



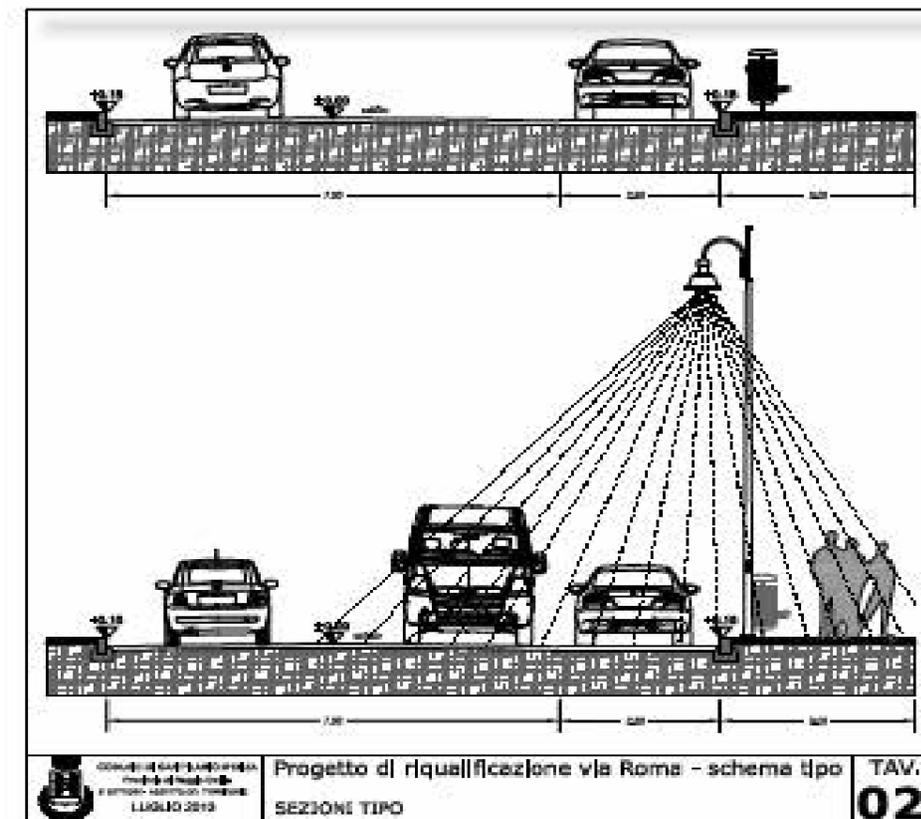
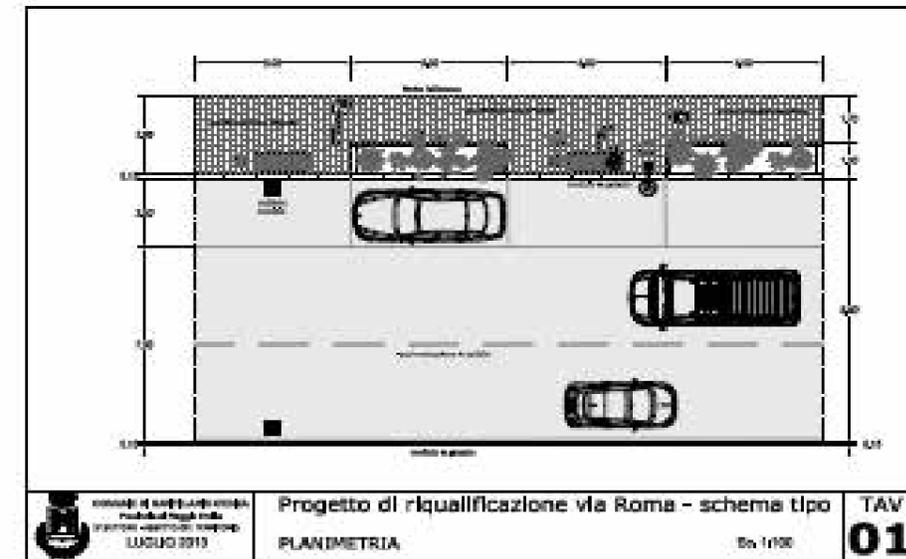
FASE 3 - gli esiti dei Laboratori "Le linee strategiche verso il POC"

3. Progetto piazze

Non solo pedonalizzazione (parziale), ma definire nuove destinazioni d'uso; non solo pavimentazione, ma qualità dello spazio urbano (pochi elementi di qualità e prevedendo zone a verde); interventi "nuovi" (esempio piazza Banca d'Italia a Reggio Emilia); prevedere nuovi volumi destinati ad attrarre (edificio di estrema qualità architettonica e contenitore della cultura, con funzioni "vivacizzanti", pubbliche e private; serena vivibilità delle piazze/centro e degli eventi ad esse collegati; garantire massima accessibilità (abbattimento barriere architettoniche, percorsi pedonali protetti, allontanare le auto dalle zone destinate allo svago e ai pedoni; valorizzare l'attuale parcheggio sotterraneo del "grattacielo" e incentivarlo come parcheggio pubblico ad uso delle piazze.

Le proposte prioritarie: Pedonalizzare piazza 4 Novembre e uso promiscuo e flessibile di piazza della Repubblica, con particolare attenzione agli usi commerciali e agli eventi (13 voti) - Realizzare un'area verde "vera", fruibile (zona bar e monumento). No ad interventi ultramoderni (9 voti) - Programmare il polo commerciale (9 voti) - Spostare il monumento (3 voti) - Sottopasso di Via Ferrari (3 voti) - Aprire la piazza della chiesa e renderla un luogo di ritrovo grazie a nuovi elementi: prevedere abbattimenti (2 voti) - Pedonalizzazione in relazione allo sviluppo futuro: percorsi pedonali; restringimento via Emilia; parcheggio di testata (0 voti).

4. La piazza Dalla Chiesa - Calerno - le proposte prioritarie: Auto ospiti: ridurre il traffico ed estendere il progetto a tutta l'area contermina a sud della Via Emilia (ad es. piazza Di Vittorio – Ufficio Postale) (14 voti) - Riquilificazione pedonale nel tratto Calerno – S. Ilario (12 voti) - Contesto da urbanizzare con restringimenti e rallentamenti, ponendo attenzione al rapporto tra tessuto produttivo e residenziale (6 voti) - Ampliare il piazzale eliminando l'aiuola verde presente (ricompensare con altra area verde da prevedere nel tessuto di ricucitura tra urbano e residenziale) (3 voti) - Utilizzare la zona industriale come by pass/circonvallazione per le auto che attraversano Calerno (2 voti)



FASE 3 - gli esiti dei Laboratori "Le linee strategiche verso il POC"

5. Piano Particolareggiato Area Ex.Europa e riqualificazione area stazione

L'intervento è considerato prioritario, nello specifico è richiesto:

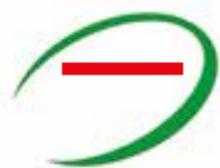
- verificare l'area parcheggi prevista in prolungamento di Via Togliatti, in relazione alla capacità della strada;
- prevedere il prolungamento di via Fellini fino alla stazione dei treni/al nuovo parcheggio previsto dal piano particolareggiato Ex. Europa (area ex mobilificio);
- verificare la collocazione della scuola Ipsia nell'edificio storico della ex Conserveria Europa;
- creare un polo scolastico che comprenda diversi gradi di istruzione (ad esempio localizzare qui anche la Munari);
- verificare la realizzazione della metropolitana di superficie Parma – Reggio Emilia – Bologna per poter caratterizzare le funzioni prossime alla stazione;
- convertire l'attuale edificio Ipsia a spazio destinato ai giovani e alla cultura, nell'ambito di un polo culturale integrato al limitrofo Cinema Forum.

Le proposte prioritarie:

- Biglietto da visita per sant'Ilario: luogo di comunità e spazio pubblico (13 voti)
- Deve esserci l'Ipsia (11 voti)
- Spazi pubblici polifunzionali (piazza per il tempo libero e lo sport) (11 voti)
- No alla scuola, ma spazi pubblici per la collettività (5voti)

6. L'area ex Mulino Maioli, le proposte prioritarie:

- Ristrutturare e valorizzare dal punto di vista estetico: spazio pubblico intorno ad area di archeologia industriale (13 voti)
- Realizzare due percorsi pedonali: Parco Pagliarini – Matteotti e via Al-lende Municipio (12 voti)
- Prevedere un'area adibita a parcheggio pubblico (11 voti)
- Creare un collegamento diretto con il Parco Pagliarini (3 voti).



FASE 3 - gli esiti dei Laboratori “Le linee strategiche verso il POC”

Il secondo laboratorio, denominato “Laboratorio su orti urbani e spazi verdi: “coltiviamo la città” ha avuto come obiettivo quello di delineare le necessità e le proposte in relazione all’individuazione di nuove aree destinate a orti sociali. A seguire riportiamo gli esiti emersi dal world caffè della serata del 6/2/2014 (13 partecipanti).

Il laboratorio è stato organizzato sulla base delle seguenti **domande guida**:

- 1) Quali sono le motivazioni per cui ti interessano gli orti sociali? Come te li immagini? Quali spazi comuni, aree ad uso sociale e condiviso (ad es. aree destinate ai bambini, frutteto comune, ecc...)?
- 2) Cosa ti serve? Cosa ti aspetti dall’Amministrazione?
- 3) Come sei disposto a contribuire per la realizzazione degli orti? Quale grado di coinvolgimento in processi di autocostruzione, gestione e manutenzione?



1) Orto per tutti: giovani, famiglie, anziani, persone diversamente abili, bambini; spazio di socializzazione e per auto sussistenza. Sviluppare economie a km-zero, anche facilitando il baratto o l’uso di monete locali alternative (ad es. lo Scac). Coinvolgere i cittadini nella progettazione degli spazi da destinare ad orti sociali. Orti come spazio per la didattica: cicli naturali, aspettare, produrre, rapporto con la fauna, ecc...

Spazi divisi in orto, frutteto, fiori e siepi: ampliare le attività in modo da attirare più competenze e persone interessate. Istituire un forte legame tra privati e pubblico, sia per individuare spazi e terreni, sia per attingere a differenti competenze.

No concentrazione, ma diffusione; limitare le recinzioni. Individuare più aree da destinare ad orti nel territorio comunale, anche all’interno di aree pubbliche (ad es. parco urbano). Modello dei Benedettini (ortus conclusus). Individuare i “fazzoletti” di terra poco utilizzati, gli spazi interclusi tra strade ed edifici.

2) Una gestione competente, per sfruttare la terra al meglio delle proprie possibilità. Predisporre dei referenti per le aree individuate ad orti sociali e strutturare delle linee guida o un regolamento per responsabilizzare i cittadini nella gestione degli spazi comuni e nelle modalità di coltivazione (biologico). Prevedere responsabilità e mansioni in relazione ai rinnovi delle assegnazioni dei lotti destinati ad orto.

Per chi fruirà degli orti, istituire un periodo di affiancamento ad esempio chiedendo aiuto agli anziani con esperienza in colture ortive.

Prevedere: aree destinate a frutteto “pianta il tuo albero e curalo”; interventi sinergici tra l’orto e eventi musicali: Jazz e mani; aggiornamenti formativi periodici su come e cosa coltivare; una zona comune destinata al barbecue; impianto di irrigazione; impianto di illuminazione; ghiaia; aree sosta; impianti per il compostaggio.

3) Organizzare eventi (sagre di primavera, estate, ecc...) in riferimento alla raccolta delle colture ortive, per abbellire il paese (raccolta pomodori, uva, ecc...)

Coinvolgere attivamente le scuole e destinare uno spazio ad orto per i bambini. Coinvolgere attivamente i cittadini nella autocostruzione degli orti, nella gestione ordinaria degli spazi comuni e nella manutenzione straordinaria.

Permettere al privato di mettere a disposizione degli spazi da coltivare per altri cittadini, ma sotto la supervisione del comune.



LE SCELTE - lo Statuto del Territorio

Le proposte di modifica dello Statuto comunale

Le seguenti modifiche sono state approvate dal Consiglio Comunale con delibera n° 18 del 10/03/14.

1. *Il territorio del Comune di Sant'Ilario d'Enza, adiacente al Fiume Enza e attraversato dalla strada consolare Emilia, ha un'estensione di Kmq 20,23 e confina a nord con i Comuni di Gattatico e Campegine, a est con il Comune di Reggio Emilia, a sud con il Comune di Montecchio e a ovest con i Comuni di Montechiarugolo e Parma.*

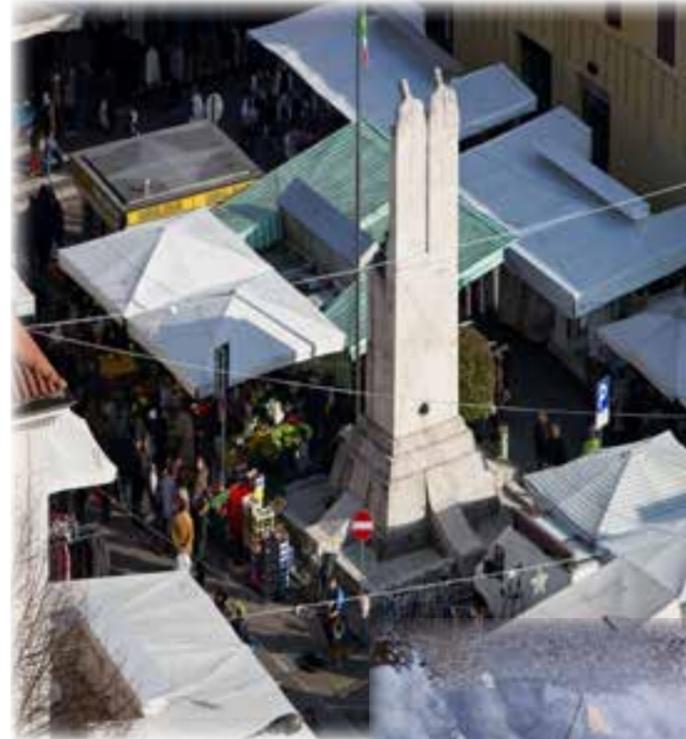
2. *Il Comune riconosce i valori paesaggistici del territorio comunale, le sue risorse ambientali, il suo patrimonio archeologico, storico e artistico, come beni della comunità e come tali da tutelare nell'attività di governo del territorio.*

3. *Il Comune attribuisce all'acqua la qualificazione di bene comune e considera l'accesso all'acqua come diritto fondamentale della persona umana.*

4. *Il Comune considera i suoli naturali e quelli agricoli come beni della comunità in quanto elementi non sostituibili per la conservazione della biodiversità e per il soddisfacimento dei fabbisogni primari connessi alla sicurezza alimentare; il Comune persegue la loro tutela nell'attività di governo del territorio.*

5. *Il Comune considera come elementi identitari del territorio comunale e riconosce come invarianti territoriali:*

- *l'ambito territoriale agricolo centrale compreso tra gli abitati del Capoluogo e della frazione di Calerno, riconosciuto di valore storico testimoniale e ambientale paesaggistico e qualificato dagli strumenti sovracomunali (PTPR e PTCP) come struttura insediativa territoriale storica non urbana;*
- *l'ambito territoriale occidentale compreso tra il Capoluogo, la via Val d'Enza e il confine comunale, luogo di vita della comunità per la fruizione delle aree agricole periurbane e dell'ambiente naturale del fiume Enza,*
- *lo spazio aperto centrale del parco urbano del capoluogo costituente la spina morfologica e funzionale dell'organismo edilizio.*



LE SCELTE - il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Sulla base di quanto emerso dal QC e dal confronto con la cittadinanza, il PSC del Comune di Sant'Ilario si è posto **3 obiettivi strategici** che in estrema sintesi hanno prefigurato:

- Il metodo con il quale rapportarsi alle risorse ambientali segnando una **transizione culturale** oggi necessaria per la sopravvivenza dell'insediamento umano;
- Il rafforzamento dei **caratteri identitari**;
- L'inserimento nelle reti materiali e immateriali attraverso cui i singoli individui o la comunità partecipano alla più vasta **realtà sovracomunale**

1. Obiettivi riguardanti la tutela dei processi naturali e delle risorse ambientali;

Obiettivo trasversale che riguarda in particolare:

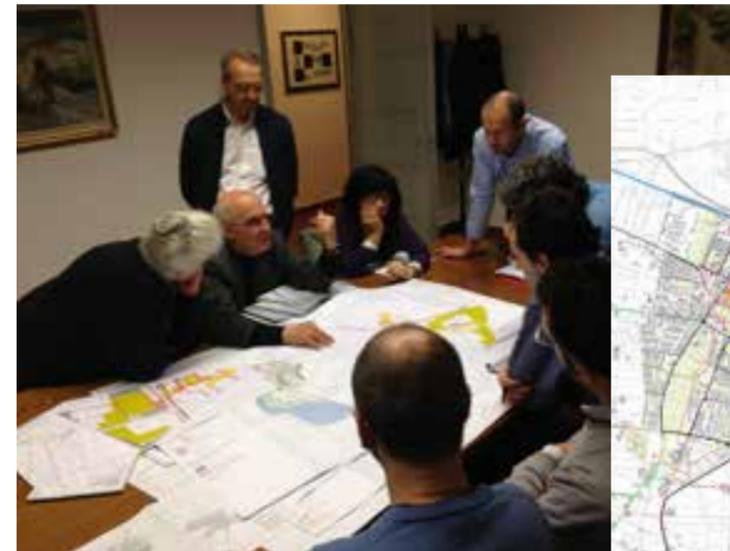
- Modalità d'uso del territorio in relazione agli elementi naturali ed alle risorse ambientali la cui conservazione è considerata **CONDIZIONE PRIMARIA NON NEGOZIABILE** come acque superficiali e profonde, suolo, aria, biodiversità.
- Modalità di gestione del patrimonio edilizio attraverso una disciplina che incentiva una progressiva e generalizzata rigenerazione del tessuto urbano esistente attraverso: riduzione consumi energetici e idrico, riduzione inquinamento atmosferico, miglioramento qualità abitativa.

2. Obiettivi riguardanti l'identità del territorio e la salvaguardia dei caratteri identitari:

- Statuto del territorio;
- Azioni e prescrizioni rapportate ai diversi «paesaggi» locali;
- Valorizzazione dell'identità sociale (spina urbana centrale)
- Consolidamento e qualificazione del sistema degli spazi pubblici quali luoghi di riferimento della vita comunitaria.

3. Obiettivi riguardanti la sovracomunalità. Innesto delle politiche comunali nel progetto territoriale sovracomunale con particolare riferimento a:

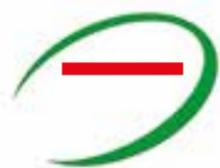
- Quadro strategico della mobilità d'interesse territoriale (stazione, via Emilia bis, assi nord-sud)
- Strategia ambientale delle reti ecologiche di respiro territoriale
- Politiche di razionalizzazione degli insediamenti produttivi (no nuove aree, APEA Terre di Canossa)



PSC 2015. Sistema della Mobilità



PSC 2015. Schemi progettuali (Spina Urbana Centrale)





INCONTRO PUBBLICO ASCOLTARE IL TERRITORIO

4 ottobre 2012
ore 21,00

Centro Culturale Mavarta
Via Piave 2, Sant'Ilario d'Enza

Presentazione degli esiti delle interviste
della Fase 1 del percorso di ascolto e apertura
della Fase 2 del percorso di urbanistica partecipata
per il nuovo Piano Urbanistico

SARANNO PRESENTI GLI AMMINISTRATORI E I TECNICI INCARICATI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
urbanistica@comune.santilariodenza.re.it
www.comune.santilariodenza.re.it
www.facebook.com/pianourbanistico.comunale

INVITO ALLA CITTADINANZA



Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)
Assessorato all'Urbanistica e Assessorato alla Cultura
presentano



Ascoltare Territorio

fotografie di

Alessandro Cateflani, Sterapia Cateflani, Mauro Chierici, Maïra Iori,
James Ferretti, Fabrizio Ferri, Claudio Fontana, Rodolfo Marchiani,
Elena Rattolini, Sebastiano Salati

dal 05 Maggio al 15 Giugno 2012

Inaugurazione Sabato 5 maggio alle 17.00

Aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 15.00 alle 19.00

Apertura straordinaria: Domenica 6 e 20 Maggio dalle 14.00 alle 18.00

Centro Culturale Mavarta

Via Piave, 2 - 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE)
INFO Tel. 0522 671858 - www.mavarta.it
centroculturale@mavarta.it



Comune di Sant'Ilario d'Enza
Assessorato all'Urbanistica

LINEE STRATEGICHE VERSO IL PIANO OPERATIVO COMUNALE ASCOLTARE IL TERRITORIO - fase 3

13 Marzo 2014
ore 21,00

INCONTRO FINALE



Restituzione degli esiti dei laboratori del P.O.C.

L'incontro sarà organizzato presso il Centro Culturale
Mavarta - Via Piave 2, Sant'Ilario d'Enza

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
urbanistica@comune.santilariodenza.re.it
www.comune.santilariodenza.re.it
www.facebook.com/pianourbanistico.comunale



Workshop di Fotografia Sociale "ASCOLTARE IL TERRITORIO"

Tre fine settimana di fotografia per poter
indagare, rappresentare e vivere
il Comune di S. Ilario d'Enza

Iniziativa inserita nel percorso di
partecipazione dei cittadini alla
definizione del nuovo
Piano Urbanistico Comunale

19/20 Novembre 2011
26/27 Novembre 2011
3/4 Dicembre 2011

per informazioni dettagliate ed iscrizioni:
arch. Federica Bertoletti
ufficio urbanistica del Comune
urbanistica@comune.santilariodenza.re.it
tel 0522 - 902851



INCONTRI DI URBANISTICA

Dal Piano regolatore generale al nuovo Piano urbanistico comunale
1. Dal PRG al PSC

Michele Zizzi
Università degli Studi di Parma



Percorso di partecipazione
"Ascoltare il territorio"



Comune di Sant'Ilario d'Enza
Assessorato all'Urbanistica



Il disegno del territorio. Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza

Sabato 12 marzo 2011 ore 9,30 - Centro Culturale Mavarta

Convegno "Il disegno del territorio.
Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza"



Comune di Sant'Ilario d'Enza

Regione Emilia-Romagna

con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

RIFERIMENTI E RINGRAZIAMENTI

Comune di Sant'Ilario d'Enza

www.comune.santilariodenza.re.it

www.facebook.com/pianourbanistico.comunale

www.ambiter.eu/it

www.archeosistemi.it

www.associazionelegiraffe.org

www.formattiva.net

www.santilariodenza.websit.ambito.it



Si ringrazia:

Nicola Dall'Olio regista del film "Il suolo minacciato", Alessandro Scillitani regista del film "Case Abbandonate", Roberto Zambeloni docente Istituto grafico S. Ilario d'Enza per i loghi, Michele Zazzi docente Università Studi di Parma per le lezioni di urbanistica, Giulio Nori, Ilaria Ghidini, Marco Cavallini e Ruggero Manzotti fotografi, Nomisma, Alberto Zanetti e Anna Dionigi ufficio cultura del Comune, Nadia Montanini archivio urbanistica del Comune (1988-2000), Elio Palmia ex ragioniere del Comune, Rodolfo Marchiani per le foto, Arteas progetti, ACV Architetti e gli stagisti Elisa Affanni, Francesco Soldati e Valeria Pastorelli, per il loro apporto nel periodo di permanenza presso l'ufficio Urbanistica del Comune, l'arch. Stefano Ferrari e Sabina Amione per le foto del grattacielo. Un ringraziamento di cuore a tutti i cittadini che hanno dedicato tempo e energie durante gli incontri pubblici, dando un contributo attivo ai risultati del percorso partecipativo.

I luoghi del workshop fotografico:

Associazione Bocciofila Val d'Enza, Azienda agricola Salvatori Mirella, Biblioteca Comunale, Gantine Rinaldini, Caritas Sant'Ilario, Caseificio Il Calernese, Centro Culturale Mavarta-Scuola di Musica, Circolo Arci Calerno, Comunità Parrocchia di S. Ilario e di Calerno, commercianti di Sant'Ilario e di Calerno, ditta Grissin Bon, ditta Montanari e Gruzza, Teatro Forum Centro Sociale Airone, Coro Mavarta, Corte Inzani, Croce Bianca, Ex Conserviera Europa, Mercati settimanali di Sant'Ilario e di Calerno, Palaenza-stage internazionale di Aikido, Molino Maioli, Teatro l'Attesa.



Comune di Sant'Ilario d'Enza